

RIFIUTI E AMBIENTE

Vertice a Palermo e riapre la discarica Differenziata: «Dati già incoraggianti»

Decisione. Prescrizioni per il sito di Cava dei modicani L'Ati: «In zona 1 raccolta vicina al sessanta per cento»

MICHELE BARBAGALLO

Prescrizioni per Cava dei Modicani. Arrivano dalla Regione al termine di una lunghissima riunione che si è svolta per quasi tutta la giornata di ieri che ha visto in prima linea il sindaco Federico Piccitto a Palermo, accompagnato anche dai tecnici comunali e alla presenza dei rappresentanti dell'Arpa. Prescrizioni che permettono dunque di riaprire (ieri è rimasta chiusa) la discarica di Cava dei Modicani e di redigere un'ordinanza che sarà firmata, si presume nella giornata di oggi, dal governatore Nello Musumeci. Insomma la possibilità di ritrovare un percorso di normalità dovrebbe esserci già oggi.

Stamani il sindaco terrà una conferenza stampa per comunque illustrare nei dettagli i contenuti del verbale che si è firmato ieri sera a Palermo e che dunque dovrebbe portare, da qui a qualche ora, alla firma del nuovo provvedimento autorizzativo per Cava dei Modicani ricordando sempre che i rifiuti vengono temporaneamente abbancati per poi essere passati al trattamento meccanizzato e dunque separati in due frazioni, secco e organico, e dunque trasferiti in altre discariche. Al telefono il sindaco Piccitto sembra comunque sereno al termine della riunione considerato che i rapporti tra Regione e Comune di Ragusa si sarebbero potuti incrinare pesantemente. Voci di corridoio vedevano già il sindaco pronto a valutare l'ipotesi di presentare un esposto per interruzione di pubblico servizio. Ma sembra che la questione sia rien-

IDATI. L'ing. Augusto Baracco dell'Ati ha reso noti i dati riguardanti la differenziata con riferimento alle prime settimane di attività. E, al netto di alcune criticità, le cifre possono ritenersi soddisfacenti

trata e dunque si potrà riutilizzare Cava dei Modicani con le modalità di cui si è discusso a Palermo. Ieri mattina il Comune ha annullato la conferenza stampa che aveva convocato insieme all'Ati che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti a Ragusa.

Ma l'Ati ha convocato ugualmente i giornalisti. Si sono voluti comunicare i dati della raccolta differenziata per il mese di maggio, ovvero il mese in cui è partita la differenziata porta a porta nella "zona 1" ovvero in parte di Ragusa centro e a Marina di Ragusa. Complessivamente, ha riferito ieri mattina Augusto Baracco responsa-

bile della fase di start up della differenziata per conto dell'Ati, «i dati sono incoraggianti e dopo le prime inevitabili difficoltà i ragusani stanno aderendo e stanno sviluppando la differenziata». I dati? Sviscerati tramite delle slide, si è dato un quadro complessivo che vede la raccolta differenziata complessiva in tutta la città di Ragusa (dunque non solo zona 1) al 27,2% con il conferimento di 880 tonnellate di rifiuti avviati al recupero. Dopo la prima settimana di maggio, le percentuali settimanali sono aumentate e, nell'ultima settimana di rilevamento (e dunque non tutto il mese di

I partecipanti alla conferenza stampa di ieri mattina: da sinistra Giovanni Lattuca, Giuseppe Alderisi, Maurizio Busso e Augusto Baracco



maggio), si è al 38%. Per l'Ati nella zona 1, quella del porta a porta, si starebbe dunque toccando circa il 60% di differenziata. L'Ati ha spiegato inoltre che questi dati sono incoraggianti al punto tale che si è chiesto di rivedere, trovando poi la giusta concertazione, anche il limite imposto per il conferimento a Cava dei Modicani. La conferenza stampa è servita anche per dare in qualche modo una risposta alle varie lamentele delle ultime settimane, sia per i problemi riguardanti i condomini, con cassonetti troppo grandi o da allocare in spazi poco accessibili e sia su Marina di Ragusa.

È stato spiegato che, anche di concerto con i vigili urbani, si stanno valutando i casi dei condomini, caso per caso, in modo da concedere una deroga laddove sia possibile, risolvendo così i problemi. Su Marina di Ragusa, dove è partita la differenziata ma ancora ci sono anche i vecchi cassonetti su strada, è stato fatto presente che già la prossima settimana i cassonetti saranno eliminati e che erano rimasti perché non tutti avevano ancora ricevuto i kit per la differenziata. Disagio, dunque, che dovrebbero finire presto almeno secondo quanto affermato dai rappresentanti del raggruppamento di imprese che appunto gestisce il servizio di igiene ambientale a Ragusa.

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE. (m.b.) Ieri mattina, durante la conferenza stampa dell'Ati, si è avuta l'opportunità di parlare anche del piano di comunicazione attraverso cui il raggruppamento d'impresa ha "parlato" ai cittadini. L'attività di sensibilizzazione prevede un investimento complessivo di 130 mila euro mentre la fase di distribuzione porta a porta dei kit e dunque anche delle relative comunicazioni, prevede un costo di 420 mila euro per l'attività da fare nel primo anno. C'è chi, tra gli ambientalisti, ha obiettato che si è fatta la distribuzione in punti precisi, come piazza Libertà, e non il porta a porta previsto dal bando, ma l'Ati chiarisce che per buona parte dei condomini si è invece provveduto alla consegna per le singole unità abitative così come si è proceduto a raddoppiare il personale presente nei punti di distribuzione e dunque, in termini di costi, si è più o meno nella stessa tipologia di investimento. Sempre per la comunicazione è nato anche un sito web e un'app a cui, secondo i dati in possesso all'Ati, si sono già rivolti migliaia di ragusani.



«Il Gal ci fa riscoprire la voglia di fare sistema con gli altri»

E' stata inaugurata in piazza Matteotti la sede di «Terra barocca»
«Sarà un fondamentale volano di crescita per l'economia locale»

ADRIANA OCCHIPINTI

LA BIBLIOTECA. I soci dell'ecosezione Cava Ispica del Movimento Azzurro ringraziano la libreria La Talpa che ha generosamente contribuito alla formazione della piccola biblioteca dell'associazione costituita presso il Giardino di Baravitalla, un'oasi di pace e ristoro all'ombra degli alberi dove è possibile rilassarsi inebriati dai profumi e avvolti dai colori del paesaggio della Cava a disposizione di chiunque. I libri donati dalla libreria La Talpa sono della casa editrice Argo per vent'anni un'interprete della cultura iblea.

Ha aperto i battenti nei locali dell'ex convento del Carmine in piazza Matteotti a Modica la sede del Gruppo di Azione Locale «Terra Barocca». L'ufficio sarà aperto al pubblico tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 mentre la mattina sarà utilizzata per l'istruzione delle pratiche. Sarà possibile contattare in qualsiasi momento gli uffici anche via email scrivendo all'indirizzo nuovogalterrabarocca@gmail.com

Sarà possibile recarsi nell'ufficio per chiedere informazione circa i bandi comunitari ed il funzionamento dello stesso Gruppo di Azione Locale che vede Modica comune capofila di importanti città come Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Ispica.

E' già attivo da diverse settimane il sito web www.galterrabarocca.com dove il singolo cittadino o l'impresa può attingere alle informazioni necessarie per capire il meccanismo di quello che sarà un fondamentale volano di crescita per l'economia locale. All'apertura dell'ufficio era presente l'intero Cda presieduto dal sindaco di Modica, Ignazio Abbate, la cui città rappresenta per l'appunto il comune capofila del Gal. Vice presidente è Eva Moncada, rappresentante del partenariato privato. Direttore è Salvo Occhipinti, mentre la responsabile am-



ministrativa e finanziaria è Marisa Giunta. Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono Salvatore Cassarino, Giovanni Gurrieri, Michele Gugliotta, Giovanni Cappuzzello e Giovanni Campo. In rappresentanza del Comune di Ragusa c'era l'assessore Gianluca Leggio.

«Ora che è stata aperta anche la sede - commenta il sindaco Ignazio Abbate

- per gli utenti (privati o aziende che siano) sarà molto più semplice entrare in contatto diretto con la realtà del Gal. Grazie al Gal si è riscoperta quella voglia di collaborazione con i nostri «vicini» (Ragusa, Scicli, Ispica e S.Croce Camerina) e quel mix vincente pubblico/privato che è la chiave imprescindibile per uno sviluppo armonico dell'intero territorio».

INAUGURAZIONE. Il momento dell'apertura della nuova sede del Gruppo azione locale in piazza Matteotti

«Un altro colpo all'ambiente con cumuli di eternit e plastica»

Le campagne di Santa Croce deturpate da incivili: «Situazione critica»



ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. In un cassonetto, lungo la provinciale 85. Sulla strada che da Santa Croce porta a Scoglitti Fare ambiente ha scovato l'ennesimo colpo bene assestato alla campagna ragusana. Un intero contenitore di eternit è stato fotografato dai volontari rappresentati a livello provinciale dal portavoce Salvatore Mandarà, e il collettivo ora bacchetta: "Per lo smaltimento di questo rifiuto speciale, che come tale va trattato, a pagare, ora, saranno tutti i cittadini". Gli attivisti sono accorti del cumulo di eternit in una ricognizione programmata il 5 giugno, data in cui, ogni anno, si celebra il "World environment day", la Giornata mondiale dell'ambiente. Proclamata dall'Assemblea generale dell'Onu quasi mezzo secolo fa, nel 1972. Questa ricorrenza è nata con l'obiettivo di sensibilizzare le persone di tutto il mondo su questioni come l'inquinamento, la sovrappopolazione, il riscaldamento del pianeta, il consumo sostenibile.

Fare Ambiente ha colto questo assist per ragionare attorno alle ferite che, spesso e ovunque, vengono inferte all'ambiente. Il tema della Giornata dell'ambiente quest'anno è stato la lotta alla plastica: ogni anno, infatti, vengono riversati negli oceani ben 8 milioni di rifiuti plastici e il Mediter-



La denuncia. Fare ambiente «Noi diciamo ciò che non va ma è necessario rimediare»

raneo è una delle aree più colpite. Fare Ambiente reputa "necessario che ogni giorno si faccia qualcosa per l'ambiente che ci circonda. La lotta contro l'inquinamento da fumarole o dell'abbandono indiscriminato di rifiuti pericolosi sono diventati i reati che

maggiormente hanno bisogno di prevenzione e repressione laddove diventano consuetudine".

Intanto un'altra associazione, Libera...mente, torna sulla Santa Croce - Punta Braccetto, per denunciare la discarica abusiva balzata agli onori del-

le cronache in questi giorni. E' un'area dove sono collocati dei contenitori di raccolta spazzatura per l'area rurale, con un cartello che in modo chiaro avvisa "Divieto di scarico", ma che, puntualmente viene invasa da rifiuti solidi e soprattutto da rifiuti di scarto sericolo.

Molti di questi rifiuti appartengono a categorie speciali come i serbatoi di cemento amianto, contenitori vuoti di fertilizzanti con tanto di teschio sull'etichetta, molta plastica nera e polistirolo dei contenitori delle piantine - denuncia Libera...Mente - Non mancano bottiglie in vetro sistemate in cassette, porte in legno, l'immanicabile frigorifero, bidoni vuoti e pieni di ducaton, un telaio di un motore e diversi espositori di merce varia, proveniente sicuramente da qualche pubblico esercizio. La scerbatatura di palme e aiuole fanno da contorno. Insomma una discarica con tanta merce di varia natura che con il caldo di questi giorni sprigiona nell'aria una puzza nauseabonda perché in mezzo c'è anche una buona parte di rifiuti organici".

Libera...mente nella sua denuncia fotografica su Facebook va dritto al punto: "E' inutile - chiosano dall'associazione nel post social - se non si colpisce e non si multa, chi, sistematicamente scarica e sporca l'ambiente con materiale che va trattato e scaricato nelle aree apposite di stoccaggio, continueremo ad assistere e a sorbirci questo spettacolo indecente". A Santa Croce, tra non molto, partirà un sistema di raccolta differenziata più "punitivo"; spariranno i cassonetti anche dalle periferie e nelle strade di accesso al Comune. Ci saranno solo cassonetti per raccolta differenziata, però soltanto in tratti della fascia costiera. Ma anche lì non ci sarà il cassonetto della indifferenziata.

LE REGOLE. L'amministrazione comunale di Santa Croce si sta attrezzando per far partire il nuovo sistema di raccolta differenziata, che sarà più capillare ed esteso ad altre aeree oltre a quelle urbane, per migliorare numeri e percentuali. Chi non rispetterà le nuove regole, subirà le già previste le sanzioni del caso. E non saranno ammesse "distrazioni". "I controlli sono stati previsti e programmati - ha spiegato il primo cittadino Giovanni Barone (nella foto) - le multe saranno salate". L'obiettivo è cercare di riportare la differenziata al 35% rispetto all'attuale 13%.

AMBIENTE. La raccolta in città ha raggiunto il 27 per cento in un anno. Intanto si attende l'ok da Palermo per riaprire Cava dei Modicani

Cresce la differenziata, a Marina i dati migliori

••• Primi bilanci per il nuovo servizio di raccolta differenziata porta a porta, iniziato a Marina di Ragusa e che a settembre verrà esteso a tutta la città. Ieri mattina, nei cantieri dell'Ati «Busso», che ha vinto l'appalto per il servizio, sono stati presentati i primi «numeri».

Si parla di una percentuale raggiunta, su tutto il territorio comunale, intorno al 27 per cento. Rispetto al maggio dello scorso anno, in base ai dati forniti, ci sarebbe stato un incremento di circa 10 punti. Su Marina, invece, dove il porta a porta è iniziato già il 7 maggio, sarebbe stimato intorno

al 60 per cento. La ditta ha spiegato che sono stati risolti alcuni problemi riguardanti i condomini. Per questa fase alcuni contenitori dei rifiuti «comuni» sono stati lasciati, in giro per la frazione. Ma ora saranno rimossi completamente, in modo da poter svolgere il servizio a pieno regime.

Dal 2 luglio verrà estesa l'area interessata alla differenziata porta a porta fino a raggiungere l'intero territorio comunale a settembre.

Dal Comune fanno sapere che il nuovo sistema della raccolta differenziata ha consentito la regolarizzazione di 4.775 nuove attivazioni per utenze domestiche

relative a immobili non dichiarati, la «volutazione» di 1826 posizioni (relative a cambio di intestazione da parte di eredi) e la emersione di 285 posizioni per nuove attivazioni di utenze non domestiche (attività commerciali non dichiarate). In pratica, si tratta in buona parte di persone o esercizi commerciali che non hanno pagato la tassa sui rifiuti. Il nuovo servizio, con mastello e sacchetti con microchip, ha fatto emergere queste posizioni.

E intanto da Palermo notizie rassicuranti per la discarica di Cava dei Modicani. Con una serie di prescrizioni, si dovrebbero riapri-

re nelle prossime ore i cancelli del sito per il conferimento dei rifiuti. Ieri si è tenuta una riunione fiume alla Regione, alla quale ha preso parte anche il sindaco, Federico Piccitto.

In un primo momento era stata indetta una conferenza stampa per ieri mattina proprio sul problema della discarica, ma poi il primo cittadino si è spostato a Palermo per la conferenza di servizi. La questione di Cava dei Modicani interessa anche i comuni di Chiaramonte, Monterosso e Giaratana, che scaricano i loro rifiuti nell'impianto.

Per il Laboratorio politico 2.0

occorre «rivedere completamente il sistema di gestione dei rifiuti nella città di Ragusa». Nella mattinata di ieri i rifiuti sono stati raccolti, ma per svuotare gli auto-compattatori occorre la firma dell'ordinanza da parte del presidente della Regione, Nello Musumeci. Firma che dovrebbe arrivare nella mattinata di oggi proprio a seguito delle prescrizioni.

Occorrerà, tra l'altro, anche capire per quanto tempo si otterrà il via libera all'utilizzo della vasca di Cava dei Modicani, sito che ormai è nei fatti avviato alla chiusura.

(1 DABO)